

Shopping di periferia, quasi in campagna, oggi. Si potrà così comprare capi di abbigliamento a saldo a Boccea o fare la spesa lungo l'Aurelia, magari al ritorno da una trattoria fuoriporta o da una passeggiata. Sono come al solito due le circoscrizioni di turno in base al calendario delle aperture domenicali dei negozi. E per essere più precisi, oltre agli esercizi commerciali del cosiddetto «Cuore turistico», il centro del centro, che possono restare sempre aperti la domenica, una volta comunicato, nel rispetto dell'ordinanza del sindaco del maggio scorso, quest'oggi hanno facoltà di aprire le saracinesche i negozi della VI e della XVIII circoscrizione. Quindi vetrine e insegne accese nelle strade principali di Torpignattara e di Acqua Bulicante e ancora in via Casilina, via Prenestina, via Collatina, via Roberto Malatesta, via Anagni. Possibile trovare qualcosa di aperto anche nei quartieri di Boccea, a Castel di Guido, a Casalotti o lungo l'Aurelia. Aperta con intervallo a ora di pranzo dalle 13 alle 15,30 anche la filiale Standa di piazza San Giovanni Battista de la Salle in XVIII circoscrizione.



Un momento dei disordini di ieri a Tor Bella Monaca

Tramonte/Bozzardi

La rabbia di Tor Bella Monaca

Funerali di Fois, incidenti, sassaiole e Cc

Momenti di tensione ieri a Tor Bella Monaca, dopo i funerali di Daniele Fois, il giovane ucciso lunedì notte con un colpo di pistola al viso perché accusato del furto di un'auto. Alcune decine di giovani hanno tentato di dare l'assalto alla gioielleria della famiglia di Roberto Trigona, arrestato dai carabinieri insieme a un suo amico con l'accusa di omicidio. Circa 200 tra agenti di polizia e carabinieri hanno presidiato per molte ore il quartiere.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Se almeno avessero abbassato la serranda in segno di lutto per la morte di quel giovane, ucciso con un colpo di pistola in faccia per punirlo di un furto che forse neanche aveva commesso, probabilmente non sarebbe successo nulla. Invece, in pochi minuti, su quelle vetrine da cui spuntavano gioielli e orologi si è sfogata la rabbia di decine di giovani, e per tutto il giorno Tor Bella Monaca si è riempita di poliziotti e carabinieri, mentre l'aria si faceva cupa, tesa. La colpa del gioielliere, assediato per quasi un'ora nel suo negozio, insieme ad alcuni clienti? Quella di essere il fratello dell'omicida, dell'infame.

Ieri nella parrocchia del quartiere si celebravano i funerali di Daniele Fois, il pregiudicato di 28 anni ucciso nella serata di lunedì scorso da Roberto Trigona e Bruno De Angelis, fermati poche ore dopo dai carabinieri della compagnia di Frascati. Una brutta storia, quella conclusasi con la morte del ragazzo, «giustiziato» sotto gli occhi di parecchi testimoni in Largo Mengaroni. Tossicodipendente, con diversi precedenti per furto alle spalle, Daniele Fois era stato accusato di aver rubato il «frontalino» di uno stereo dell'auto di Trigona, un gioielliere di 35 anni che vive e lavora nel quartiere. Più che un'accusa un sospetto, rimbalzato nei racconti di qualcuno che forse ha visto.

E così, invece di andare alla polizia, Trigona ha deciso di risolvere la cosa a modo suo, come si fa in borgata: insieme a un suo amico, l'imbianchino cinquantatreenne Bruno De Angelis, ha aspettato l'arrivo di Daniele Fois in piazza, nei pressi di una paninoteca e del centro sociale del quartiere. L'ha minacciato, l'ha fatto stendere a terra. Probabilmente

alcune decine di ragazzi si sono staccati dal corteo funebre e hanno cominciato a inveire contro il gioielliere.

Qualcuno ha lanciato una pietra contro la vetrina, poi è partito un vero e proprio assalto. Ma il gioielliere, nel frattempo, è riuscito a chiudere la saracinesca. L'assedio è andato avanti per quasi un'ora. Alla fine, i proprietari e i clienti del negozio - e un carabiniere che era entrato all'ultimo istante per difenderli da eventuali assalti - sono riusciti a uscire senza incidenti. «Quei ragazzi non ce l'avevano con noi - spiega il capitano Stefano Iasson, che comanda la compagnia di Frascati e che ieri mattina era a Tor Bella Monaca coi suoi uomini - anzi, ci sono stati grati per aver arrestato chi ha ucciso il loro amico. Il loro è stato uno sfogo, un momento di rabbia. Per fortuna, non è successo nulla di veramente grave. Per sicurezza, però, i carabinieri hanno fatto allontanare dalla zona alcuni cronisti, scortati dalle volanti».

Più tardi, la stessa scena si è ripetuta dall'altra parte della Casilina, a Giardinetti, dove c'è un'altra gioielleria della famiglia Trigona. Il negozio era però, chiuso, e i ragazzi, qualche decina, si sono limitati a tirare sassi contro la saracinesca e la vetrina. Nel primo pomeriggio, però, nel quartiere è tornata la tranquillità.

Del Fattore: «Gli impegni del Comune per il quartiere»

«Gli incidenti di questa mattina (ieri per chi legge, ndr) dimostrano, ancora una volta, che Tor Bella Monaca ha più bisogno di opere di riqualificazione che di proclami demagogici». Sandro Del Fattore, assessore comunale al lavoro, commenta così gli incidenti avvenuti ieri mattina nel quartiere popolare sulla Casilina, subito dopo i funerali del giovane Daniele Fois. «Ritengo che anche questa triste vicenda dimostri l'utilità dell'opera di riqualificazione che l'amministrazione capitolina sta realizzando grazie al progetto "Urban". Tale progetto prevede, tra gli altri, interventi per sostenere le attività produttive e per incentivare l'occupazione locale - è proprio finalizzato al recupero sia economico che sociale di aree disagiate come quella di Tor Bella Monaca. Ma l'impegno dell'amministrazione non si limita al progetto "Urban": è prevista infatti anche la ristrutturazione degli alloggi comunali della zona. Un impegno concreto per risolvere i problemi della periferia».

Obiettivo: fondare un partito nuovo

Nasce il Forum delle sinistre

Si è costituito il Forum della sinistra come punto di raccordo di quanti vogliono impegnarsi nella costruzione di un nuovo soggetto politico unitario a sinistra. Fra i promotori: Pds, Laburisti, Psdi, Comunisti unitari, Cristiano sociali. Si è discusso del programma e della forma organizzativa del nuovo partito. Introduzione del prof. Carlo Vallauri e conclusioni di Carlo Leoni, segretario della federazione romana del Pds.

NOSTRO SERVIZIO

Al Centro congressi di via Cavour, ieri mattina, l'assemblea che ha dato vita al Forum della sinistra.

Duecento esponenti di gruppi e associazioni hanno aderito all'iniziativa. Obiettivo comune: la costruzione di un nuovo soggetto politico unitario a sinistra. «Un partito della nuova sinistra - secondo Carlo Leoni, segretario della federazione romana del Pds, che ha concluso i lavori - che si presenti alla società italiana con un volto diverso dal passato, che non sia assemblaggio di sigle diverse, ma crogiuolo di tante culture diverse della sinistra, di associazioni, movimenti, volontariato». E compito del Forum dovrebbe essere quello di «progettare il programma fondamentale, la forma organizzativa del nuovo partito», che non vuole «presentarsi all'opinione pubblica come il partito degli ex: ex comunisti, ex socialisti, ex della sinistra Dc, ma «conquistare forze nuove».

Il Forum romano, che segue la costituzione, avvenuta nel mese di dicembre, del Forum nazionale, e che arriva dopo decine di incontri nei quartieri, è formato da un folto cartello: Pds, Laburisti, Psdi, Costituente socialista, Cristiano sociali, Sinistra europea, Comunisti unitari, Udr, Movimento ragioni socialiste, Insieme a sinistra, Associazioni laiche e repubblicane, Movimento dei democratici e dei socialisti per la sinistra riformista, Associazione Palomar. I socialisti italiani hanno partecipato come osservatori. Il Forum si è riconvocato a giugno anche in vista delle elezioni comunali.

«L'iniziativa muove dall'esigenza di dare uno sbocco positivo all'azione svolta negli ultimi mesi per rendere concreta la possibilità di organizzare un movimento di unità democratica a sinistra - ha sottolineato Carlo Vallauri, docente alla Sapienza, nella relazione introduttiva - nel riconoscimento della pluralità degli apporti culturali e politici. Frazionata al suo interno, la sinistra ha oggi la necessità di definire con chiarezza, mediante il concorso delle diverse culture e sensibilità che in essa si riconoscono, il terreno sul quale operare, le forze pronte a lavorare su un progetto preciso, le prospettive su cui incamminarsi per la formazione del nuovo soggetto. Il Forum vuole essere luogo di incontro e confronto come presupposto per avviare il processo unitario, nel rispetto delle autonomie di pensiero e di opinioni».

Nell'agenda del Forum spicca in primo luogo la necessità di fare una ricognizione dei più gravi e urgenti problemi di Roma e la volontà di offrire su questi risposte e proposte

concrete. Sono i temi dell'edilizia, del traffico, gli orari di lavoro, la dislocazione delle strutture universitarie e il loro coordinamento, l'avvio al lavoro dei giovani diplomati nei settori dell'informatica e nel turismo, il raccordo tra le strutture ospedaliere pubbliche e private, ma soprattutto un disegno strategico di Roma per i prossimi anni che dovrà prendere corpo contemporaneamente al decentramento dello Stato e quindi ad una minore presenza delle grandi amministrazioni burocratiche.

«L'organizzazione del movimento politico - ha detto Carlo Vallauri - non potrà non porsi l'esigenza di un maggiore coinvolgimento della cittadinanza attraverso iniziative di confronto e realizzando così un'effettiva democrazia all'interno del partito e promuovendo elezioni primarie attraverso le quali assicurare una rappresentatività fondata sul consenso diffuso». Il partito nuovo avrà una articolazione decentrata sul territorio e nei luoghi di lavoro. Fra gli intervenuti, l'assessore regionale Riccardo La Rocca e la consigliera comunale Roberta Agostini.

Smog e rumore, Ostia somiglia sempre più alla capitale

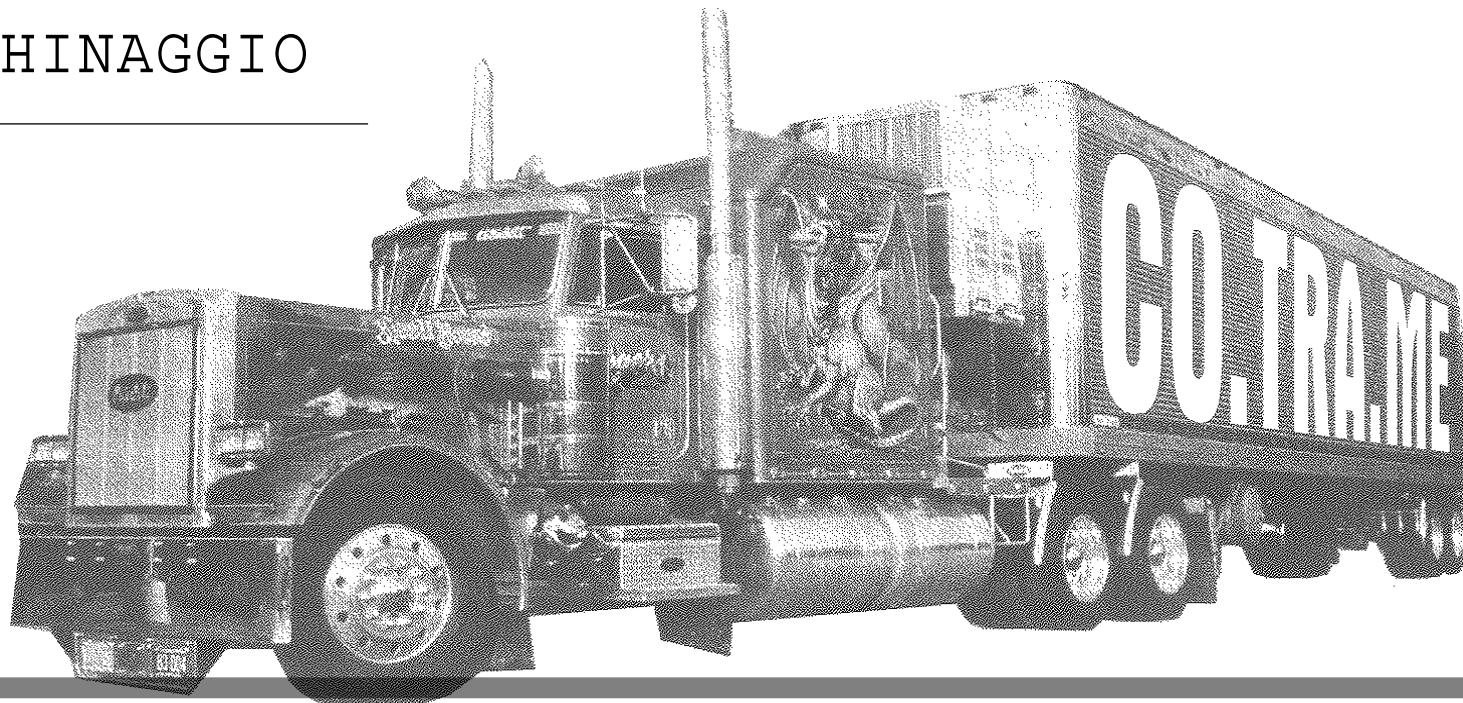
Ostia somiglia sempre più a Roma, almeno per l'inquinamento. È il risultato che si ricava dalla campagna di rilevamento dell'inquinamento ambientale ed acustico di Ostia realizzata nelle scorse settimane dall'assessorato all'ambiente della Provincia. Per 20 giorni, il laboratorio mobile ha analizzato smog e rumore nella centrale via delle Baleniere. Lo smog è presente nell'aria lidense con valori mediamente più bassi di quelli capitolini del 15-20% e deriva principalmente dalla presenza di monossido di carbonio. Ma nei giorni di stabilità atmosferica, si possono verificare le stesse condizioni ambientali che a Roma provocano il blocco delle auto. Sul fronte del rumore, i tecnici hanno segnalato il superamento dei valori limiti nella fascia diurno del 60%. «Sarebbe auspicabile - ha concluso l'assessore provinciale all'ambiente Carruba - che Ostia, in quanto parte della città di Roma, fosse inserita nella rete permanente di monitoraggio della Regione Lazio».

TRASLOCHI - TRASPORTI - FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONE MACCHINARI
LAVAGGIO MOQUETTES
MACCHINARI - PULIZIE

PREVENTIVI

GRATUITI

Viale ARRIGO BOITO, 96/98 - Roma
Tel. 8606471 - Fax 8606557